

NORME

1 - NORME COMUNI A TUTTI I REGOLAMENTI TECNICI FEDERALI

INDICE DEI CAPITOLI

1.1 DISCIPLINE AGONISTICHE	6
1.2 REGOLAMENTI TECNICI FEDERALI	7
1.3 CALENDARI DELLE GARE	7
1.3.1 Calendari Internazionali	7
1.3.2 Calendari Nazionali	7
1.3.3 Calendari Regionali	7
1.4 SOCIETÀ AFFILIATE E ATLETI	7
1.5 ORGANIZZAZIONE DELLA GARA	8
1.5.1 Comitato Tecnico (CT)	8
1.5.2 Comitato Organizzatore (CO)	8
1.5.3 Riunioni del CO e del CT	9
1.6 SERVIZIO MEDICO E DI SOCCORSO	9
1.7 CONTROLLO ANTIDOPING	9
1.8 ISCRIZIONI ALLE GARE	10
1.8.1 Pagamento della tassa di iscrizione	10
1.8.2 Consegna pettorali	10
1.9 RIUNIONI DELLA GIURIA E CAPISQUADRA	10
1.10 SORTEGGIO E PUBBLICAZIONE DELL'ORDINE DI PARTENZA	11
1.10.1 Sorteggio	11
1.10.2 Ordine di partenza	11
1.11 DOVERI DEI CONCORRENTI	11
1.11.1 Presenza alle premiazioni	11
1.12 DOVERI E DIRITTI DEGLI ALLENATORI E DEI CAPISQUADRA	11
1.12.1 Accredитamento	11
1.12.2 Limitazione agli accrediti	11
1.13 CLASSIFICHE E GARE	12
1.13.1 GARE OPEN	12
1.14 NORME SPORTIVE ANTIDOPING (NSA)	12
1.15 CASCHI	13
1.16 PARASCHIENA	13
1.17 UTILIZZO RICETRASMITTENTI, AURICOLARI E MODIFICA CASCHI	13

1.1 DISCIPLINE AGONISTICHE

Alla FISU fanno capo le seguenti discipline agonistiche:

- Sci Alpino,
- Sci Fondo (compreso lo Skiroll),
- Salto e Combinata Nordica,
- Biathlon,
- Bob e Skeleton,
- Slittino su pista artificiale e su pista naturale,
- Freestyle,
- Snowboard,
- Sci di Velocità,
- Sci d'Erba,
- Sci Alpinismo,

- Sci Carving,
 - Telemark,
 per ognuna delle quali sono definiti specifici regolamenti (RTF).

1.2 REGOLAMENTI TECNICI FEDERALI

Per regolamenti tecnici federali (RTF) si intendono i regolamenti emanati dagli organi internazionali a cui la FISJ aderisce salvo quanto diversamente deliberato per ogni disciplina dal Consiglio Federale (CF) e pubblicato annualmente in Agenda le cui disposizioni vanno applicate integralmente. I RTF definiscono le norme che devono essere adottate dalle Società che organizzano le gare inserite in tutti i calendari federali (nazionali, regionali e provinciali) e dagli atleti che vi partecipano. Tutte le decisioni in merito alla violazione e/o all'interpretazione dei RTF sono in prima istanza di competenza della Giuria. Per le gare inserite nei calendari internazionali, valgono le norme emanate dai rispettivi organi internazionali.

1.3 CALENDARI DELLE GARE

Tutte le gare organizzate dalle Società Sportive, indicate all'art. 18.4 "Tipologia delle gare", devono essere elencate nei calendari federali:

- a) internazionali,
- b) nazionali,
- c) regionali,

Tali gare, fatta eccezione per quelle inserite nei calendari internazionali, sono gestite dai Giudici di Gara della FISJ espressamente designati dai competenti organi.

In particolare, i calendari internazionali e nazionali sono coordinati dalla CCAAeF e approvati dal CF. La CCAAeF emanerà ogni anno apposita circolare relativa alle tasse di iscrizione per l'inserimento delle gare a calendario.

1.3.1 Calendari Internazionali

Vengono elencate le gare internazionali organizzate in Italia; sono approvati annualmente dal CF, pubblicati e aggiornati sul sito federale.

Ogni modifica o variazione ai calendari sarà concordata dalla FISJ con l'organismo internazionale di competenza.

1.3.2 Calendari Nazionali

Vengono elencate le gare nazionali. Sono approvati annualmente dal CF, pubblicati e aggiornati sul sito federale.

Ogni modifica o variazione ai calendari è di competenza della FISJ e dovrà essere concordata con la CCAAeF.

1.3.3 Calendari Regionali

Vengono elencate le gare regionali e provinciali organizzate dalle Società affiliate appartenenti al Comitato Regionale (CR) interessato.

Sono approvati annualmente dal Consiglio Regionale (CR) e, di norma, pubblicati sull'Agenda Regionale. Copia degli stessi suddivisi per disciplina, vengono trasmessi a FISJ-CED per posta elettronica all'indirizzo punteggi@fisi.org entro e non oltre il 31 ottobre della stagione in corso.

Le tipologie di gare (sigle, codici, ecc.) indicate nel calendario devono essere esclusivamente quelle previste dalla tabella T2 (punto 18.4 "Tipologia delle gare").

Ogni modifica o variazione ai calendari è di competenza del singolo Comitato Regionale.

1.4 SOCIETÀ AFFILIATE E ATLETI

Le Società regolarmente affiliate alla FISJ, secondo quanto previsto dallo Statuto e dal ROF, hanno facoltà di:

- a) organizzare gare o manifestazioni con una o più gare;
- b) partecipare con i propri atleti alle manifestazioni inserite nei calendari federali.

NORME

Tutti gli atleti/e che partecipano alle gare dei calendari federali devono:

- a) essere tesserati alla FISJ per la stagione agonistica in corso;
- b) avere l'idoneità medica prescritta dalle vigenti leggi dello Stato per il tipo di gara a cui intendono partecipare;
- c) rispettare lo Statuto e i regolamenti federali.

Gli atleti che partecipano alle gare internazionali devono rispettare anche le norme del regolamento internazionale di specialità.

1.5 ORGANIZZAZIONE DELLA GARA

L'organizzazione della gara è regolamentata:

- per gara di calendario internazionale, dalle specifiche norme delle organizzazioni internazionali;
- per gara dei calendari federali, dalle norme pubblicate annualmente in Agenda e sulle Agende Regionali.

La Società organizzatrice deve essere in regola con l'affiliazione annuale, che comprende anche la copertura assicurativa RC per l'organizzazione, ed è la sola responsabile del regolare svolgimento della manifestazione nei confronti della FISJ.

Con l'ufficializzazione delle gare del calendario federale le Società Organizzatrici dovranno predisporre un programma della manifestazione che dovrà riportare:

- date e orari delle riunioni di Giuria;
- date e orari degli allenamenti ufficiali e delle gare;
- indirizzo dettagliato della sala predisposta per i controlli anti-doping secondo quanto previsto dal successivo art. 1.7.

Entro 30 giorni dall'inizio della manifestazione il programma dovrà essere inviato a FISJ – CCAAeF per la relativa verifica antecedente alla sua pubblicazione o diffusione.

La mancata osservanza delle norme, rilevata dai Giudici di Gara, comporta il deferimento della Società ai competenti organi federali di giustizia.

Per l'ottimale organizzazione di una gara l'organizzatore, oltre al Comitato Tecnico di Gara (CT), può costituire un Comitato Organizzatore (CO).

1.5.1 Comitato Tecnico (CT)

La composizione e i compiti del CT sono previsti nel regolamento di ogni singola disciplina sportiva.

1.5.2 Comitato Organizzatore (CO)

Il Comitato Organizzatore è composto, di norma, da:

- Presidente;
- Vice Presidente/;
- Tesoriere;
- Segretario;
- Direttore di Gara;
- Responsabile del servizio medico e di soccorso;
- Responsabile del servizio d'ordine;
- eventuali altri responsabili per ulteriori servizi necessari.

Il Comitato Organizzatore ha i seguenti compiti:

- designa i responsabili del CO e il personale addetto ai vari compiti;
- designa, per quanto di competenza, i membri del CT;
- compila e dirama avvisi preliminari e programmi di gara;
- verifica la regolarità delle iscrizioni alla gara degli atleti;
- richiede alle competenti autorità le necessarie autorizzazioni e il servizio d'ordine;
- richiede, quando è prescritto, il servizio di cronometraggio alla Associazione competente della Federazione Italiana Cronometristi (FICr);
- adotta tutte le decisioni operative necessarie per la miglior riuscita della manifestazione e seguendo le decisioni prese dalla Giuria.

1.5.3 Riunioni del CO e del CT

Il CO e il CT sono convocati dal proprio Presidente ogniqualvolta se ne presenti la necessità. Le riunioni sono da ritenersi valide qualunque sia il numero dei presenti.

1.6 SERVIZIO MEDICO E DI SOCCORSO

In ogni manifestazione, per qualsiasi disciplina e specialità, l'organizzatore deve predisporre il soccorso di primo intervento e recupero lungo la pista secondo le specifiche di ogni singola disciplina indicate nei capitoli di riferimento. L'organizzazione dovrà inoltre farsi carico di eventuali costi per questa attività se non diversamente concordati a carico del gestore dell'impianto/pista dove si svolge la competizione.

Disposizioni per utilizzo Defibrillatore Automatico Esterno (DAE)

La FISL intende coordinare e promuovere la sicurezza nei campi di gara e di allenamento, in conformità agli scopi della normativa vigente, nel proprio ambito specifico di attività, relativamente all'osservanza dei seguenti adempimenti da parte delle Società affiliate.

Attività agonistica: si intende una gara inserita in calendario federale (internazionale, nazionale o regionale), su pista omologata e con giudice di gara designato FISL. In tali manifestazioni l'obbligo di dotazione del DAE (Defibrillatore Automatico Esterno), con riferimento all'art. 5, comma 6, del D.M. 20/07/2013, e del personale di primo soccorso è di spettanza della Società Organizzatrice della gara. Nelle gare a dislivello, entrambi dovranno trovarsi alla partenza di gara ed essere collegati via radio o telefono con la direzione di gara, per assicurare l'immediata attivazione del soccorso. La collocazione a monte è derogabile solo se sia disponibile un mezzo a motore (es. motoslitte) per un più rapido raggiungimento del luogo ove sia necessario intervenire. La disponibilità del mezzo a motore è altresì auspicabile in tutti i tipi di gara. L'obbligo di dotazione del DAE può essere osservato anche mediante lo strumento convenzionale con il gestore dell'impianto, fermo restando che l'apparecchiatura dovrà essere disponibile sul campo di gara con le modalità sopra definite.

Attività di allenamento: si intende la simulazione di un percorso di gara su pista riservata nel rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 4, comma 2, della Legge 24 dicembre 2003, n. 363 "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo". Anche in questo caso si raccomanda alle società, in alternativa alla dotazione e manutenzione di un proprio DAE, di convenzionarsi con il gestore dell'impianto per la disponibilità del DAE, mentre sarà obbligo della medesima assicurare in situ la presenza di almeno un operatore certificato PSS-D. E' da ritenersi esclusa da obblighi formali di Legge, la semplice attività addestrativa in campo libero.

Certificazione PSS-D: ritenendo di primaria importanza assicurare la presenza di operatori sportivi "certificati PSS-D" nelle proprie attività la FISL introdurrà quale requisito obbligatorio per i tecnici federali la certificazione PSS-D a partire dai prossimi corsi di formazione e di aggiornamento. Pertanto la presenza alle attività di gara e di allenamento di un tecnico diplomato consentirà alle Società, insieme con la disponibilità in loco di un DAE, la garanzia di adempiere agli obblighi di Legge.

1.7 CONTROLLO ANTIDOPING

In attuazione di quanto previsto dalle Norme Sportive Antidoping, documento tecnico attuativo del Codice Mondiale Antidoping e dei relativi Standard internazionali, la Società organizzatrice deve predisporre per i controlli antidoping in competizione:

- un idoneo locale dotato di servizi igienici e di lavandino, situato in prossimità della zona di arrivo, costituito da una zona di attesa e un vano per le operazioni di elaborazione del campione;
- il locale deve essere attrezzato con un tavolo con sedie, dove espletare il lavoro di documentazione, cestini o contenitori per i rifiuti e fornito di un adeguato quantitativo di bevande (acqua minerale, succhi di frutta, bibite analcoliche, ecc), in contenitori ancora sigillati, che devono essere aperti dall'atleta.

Al personale addetto ai controlli (DCO della FMSI e Rappresentanti Federali) spetta l'ospitalità a carico del Comitato Organizzatore con le stesse modalità degli altri Ufficiali di Gara.

La Società e/o l'Ente organizzatore individuano inoltre un proprio responsabile quale referente per le procedure connesse all'antidoping, che dovrà essere disponibile anche nel caso di controllo senza preavviso.

1.8 ISCRIZIONI ALLE GARE

Un atleta non può essere iscritto a più di una gara al giorno fra quelle indicate nei calendari agonistici federali.

Sono escluse le gare in notturna (gare che iniziano dopo le ore 16.00) e le gare regionali a prova unica nella stessa località facenti parte di unica manifestazione per le quali il limite massimo è di due. In casi particolari possono essere rilasciate deroghe di organizzazione e di partecipazione da parte di CCAAeF.

Salvo disposizioni diverse di ogni singola disciplina.

A chiarimento di quanto riportato sopra si precisa:

Le iscrizioni vengono trasmesse dalla Società di appartenenza dell'atleta o dal CR alla Società organizzatrice preferibilmente su apposito modulo 61 per le gare nazionali, regionali, provinciali e su specifico Entry Form per le gare internazionali e devono pervenire entro il termine previsto dal regolamento di gara, comunque almeno 24 ore antecedenti la riunione di Giuria della manifestazione, salvo quanto diversamente previsto per ogni singola disciplina.

Devono essere sottoscritte dal Presidente o dal legale rappresentante della Società o dal Presidente o dal legale rappresentante del CR, o da chi ne fa le veci, il quale attesta così, per ogni iscritto, il regolare tesseramento, il possesso dell'idoneità medica prescritta e l'impegno di pagamento dell'eventuale tassa di iscrizione.

Eventuali iscrizioni effettuate on-line dovranno essere confermate in occasione delle riunioni di giuria. Le procedure per il sistema di iscrizione on-line sono definite, comunicate e pubblicate con specifiche comunicazioni federali.

Nel caso si verifichi una mancanza ai prescritti impegni assunti con la sottoscrizione dell'iscrizione, d'ufficio sarà segnalata tale inadempienza ai competenti Organi di Giustizia e Disciplina, nel rispetto degli artt. 107 e 108 del ROF in vigore.

1.8.1 Pagamento della tassa di iscrizione

Il pagamento della tassa d'iscrizione è dovuto all'atto dell'iscrizione per tutti gli atleti iscritti. È facoltà della società organizzatrice richiedere il pagamento anche per gli iscritti che non hanno preso il via. Se non è espressamente scritto sul programma, può anche essere pagata all'atto del ritiro dei pettorali.

1.8.2 Consegna pettorali

Alla consegna del pettorale la Società organizzatrice potrà richiedere una cauzione che verrà restituita alla riconsegna dello stesso.

1.9 RIUNIONI DELLA GIURIA E CAPISQUADRA

Il luogo, la data e l'orario della riunione è fissato dal regolamento della gara e confermato mediante un comunicato esposto all'Albo delle comunicazioni ufficiali.

La Giuria e i capisquadra devono riunirsi il giorno prima della gara o dell'inizio degli allenamenti ufficiali, con il seguente ordine del giorno:

- appello dei presenti;
- illustrazione del percorso di gara;
- esposizione del programma degli allenamenti, riscaldamento, ecc.;
- conferma degli orari della gara (partenza, premiazione, ecc.);
- esame delle iscrizioni pervenute;
- sorteggio dell'ordine di partenza;
- distribuzione dei pettorali di gara;
- informazioni sullo stato della neve e sulle previsioni meteo;
- ulteriori eventuali decisioni e/o informazioni.

La riunione dei capisquadra è presieduta dal Presidente di Giuria ed è ritenuta valida qualunque sia il numero dei capisquadra presenti.

Le decisioni sono prese dalla Giuria sentiti i capisquadra, con diritto di parola in numero di uno per ogni gruppo iscritto (Società, Gruppo o CR a seconda delle modalità di partecipazione) e indicato sulla scheda d'iscrizione.

1.10 SORTEGGIO E PUBBLICAZIONE DELL'ORDINE DI PARTENZA

Avviene il giorno precedente la gara (salvo eccezioni regolamentari) o l'inizio delle prove ufficiali e, per il primo giorno di gara, preferibilmente non prima delle ore 18:00 in località di gara o in diversa località raggiungibile in non più di 20 minuti circa. Per i successivi giorni di gara l'orario del sorteggio sarà determinato dalla Giuria e comunicato durante la riunione dei capisquadra. Nel caso di sospensione, ovvero di rinvio della gara al giorno successivo o in altra giornata, si procederà a un nuovo sorteggio.

Ogni disciplina agonistica prevede nelle sue norme particolari il tipo, la modalità e la suddivisione dei gruppi per il sorteggio.

1.10.1 Sorteggio

Un rappresentante per ogni Società (caposquadra), ha il dovere di presenziare alle operazioni di sorteggio e confermare o meno gli iscritti della propria Società.

È possibile effettuare il sorteggio con il sistema elettronico.

1.10.2 Ordine di partenza

Sull'ordine di partenza è necessario riportare: codice atleta, cognome e nome, anno di nascita, eventuale punteggio dell'atleta in riferimento alla Lista Punti in vigore, codice e denominazione della Società di appartenenza.

1.11 DOVERI DEI CONCORRENTI

Gli atleti sono obbligati a informarsi dettagliatamente su tutti i regolamenti della FISJ e devono seguire le ulteriori direttive della Giuria. Un concorrente non può far parte della Giuria e nemmeno essere tracciatore o apripista nell'intera gara.

1.11.1 Presenza alle premiazioni

Il concorrente che senza giustificato motivo non assiste alla premiazione, perde il diritto di ricevere il premio.

Eccezionalmente, può farsi sostituire da altro atleta o dirigente della propria Società e il sostituto non ha il diritto di ricevere il premio sul podio.

1.12 DOVERI E DIRITTI DEGLI ALLENATORI E DEI CAPISQUADRA

Gli allenatori e i capisquadra hanno il dovere e l'obbligo di conoscere i regolamenti e le norme emanate dalla FISJ e dagli organi ufficiali di gara, di rispettarli e farli rispettare dai concorrenti della loro squadra. In caso di mancato rispetto possono incorrere nelle seguenti sanzioni:

- richiamo verbale o scritto;
- ritiro dell'accreditamento;
- divieto di accesso alla pista;
- divieto di partecipare alle riunioni di Giuria;
- deferimento agli organi disciplinari della FISJ.

1.12.1 Accredimento

Gli allenatori e i capisquadra devono essere accreditati presso l'organizzazione della manifestazione e hanno diritto a usufruire di tutte le facilitazioni messe a disposizione dei partecipanti. In particolare:

- devono poter accedere alla zona di partenza e di arrivo espressamente riservata a loro e ai concorrenti;
- devono poter accedere alla pista durante gli allenamenti e le prove ufficiali, nei modi e nei termini stabiliti dalla Giuria.

1.12.2 Limitazione agli accrediti

La Società organizzatrice può limitare gli accrediti, garantendone comunque un numero sufficiente a ogni squadra.

1.13 CLASSIFICHE E GARE

Le classifiche cartacee e matrix (ove previste) devono essere stilate a cura della Società organizzatrice, secondo i disposti diramati dalla FISJ e pubblicati annualmente in Agenda (vedi art. 2.2). Tutte le gare di staffetta, team, squadre, a coppie, doppio, a due, a quattro, sono valide esclusivamente per i punteggi di graduatoria e organizzazione (non sono valide per l'attribuzione dei Punti FISJ agli atleti).

1.13.1 GARE OPEN

Si prevedono quali "gare open" ogni gara presente nei calendari federali alle quali possono prendere parte atleti tesserati a Federazioni straniere invitate dalla società organizzatrice.

All'atto dell'iscrizione dovranno essere forniti dai suddetti atleti informazioni inerenti la loro regolare affiliazione a società straniere e prove dell'idoneità medica riferita ai livelli internazionali.

Gli atleti stranieri non potranno partecipare all'assegnazione di eventuali titoli nazionali.

1.14 NORME SPORTIVE ANTIDOPING (NSA)

1. Costituiscono violazione della Norme Sportive Antidoping (NSA):

- a) La presenza di una sostanza vietata o dei suoi metaboliti o marker nel campione biologico dell'Atleta;
- b) Uso o tentato uso di una sostanza vietata o di un metodo proibito da parte di un Atleta.
- c) Mancata presentazione o rifiuto, senza giustificato motivo, di sottoporsi al prelievo dei campioni biologici, previa notifica in conformità con la normativa antidoping applicabile, o comunque sottrarsi in altro modo al prelievo dei campioni biologici.
- d) Violazione delle condizioni previste per gli Atleti che devono sottoporsi ai controlli fuori competizione, incluse la mancata presentazione di informazioni utili sulla reperibilità e la mancata esecuzione di test che si basano sullo Standard internazionale per i controlli. Ogni combinazione di tre controlli mancati e/o di mancata presentazione di informazioni entro un periodo di diciotto mesi, accertata dalle Organizzazioni antidoping aventi giurisdizione sull'Atleta, costituirà violazione delle NSA.
- e) Manomissione o tentata manomissione in relazione a qualsiasi fase di controlli antidoping
- f) Possesso di sostanze vietate e metodi proibiti
- g) Traffico o tentato traffico di sostanze vietate o metodi proibiti.
- h) Somministrazione o tentata somministrazione a un Atleta durante le competizioni, di un qualsiasi metodo proibito o sostanza vietata, oppure somministrazione o tentata somministrazione a un Atleta, fuori composizione, di un metodo proibito o di una sostanza vietata che siano proibiti fuori competizione o altrimenti fornire assistenza, incoraggiamento e aiuto, istigare, dissimulare o assicurare ogni altro tipo di complicità in riferimento a una qualsiasi violazione o tentata violazione delle NSA.

2. La Lista delle sostanze e metodi proibiti è predisposta dalla WADA ed entra in vigore, salvo diverse indicazioni ivi contenute, tre mesi dopo la sua pubblicazione da parte della WADA (www.wada-ama.org) senza che si rendano necessari ulteriori interventi da parte del NADO ITALIA o della FISJ. La Lista è consultabile sul sito istituzionale <http://www.coni.it/it/attivita-istituzionali/antidoping/2014-05-27-09-50-26/normativa.html>.

2.1. Ciascun Atleta deve accertarsi personalmente di non assumere alcuna sostanza vietata poiché sarà ritenuto responsabile per il solo rinvenimento nei propri campioni biologici di qualsiasi sostanza vietata, metabolita o marker. Ai fini dell'accertamento della violazione delle NSA, infatti, non è necessario dimostrare l'intento, la colpa, la negligenza o l'utilizzo consapevole da parte dell'Atleta.

2.2 Gli Atleti possono trovarsi in condizioni di salute che richiedano l'uso di particolari farmaci o trattamenti. Le sostanze o i metodi a cui potrebbero ricorrere possono essere compresi nella Lista delle sostanze e metodi proibiti. In tale ipotesi va attivata la procedura per l'ottenimento di una Esenzione a Fini Terapeutici (TUE). A tal fine va presentata domanda di TUE secondo i tempi e le modalità contenute nel Disciplinare per le esenzioni a fini terapeutici allegato alle NSA <http://www.coni.it/it/attivita-istituzionali/antidoping/2014-05-27-09-50-26/modulistica.html>.

3. Qualsiasi violazione delle Norme Sportive Antidoping, l'acquisizione di una notizia relativa a un fatto di doping o alla violazione della legge 14/12/2000 n.376, comporta l'attivazione di un procedimento disciplinare e l'applicazione delle sanzioni stabilite dal Tribunale Nazionale Antidoping.

4. Per tutte le gare dei circuiti istituzionali della FISl saranno possibili controlli antidoping anche senza preavviso. È pertanto responsabilità dell'Atleta, prima di lasciare il campo di gara, accertarsi che non sia previsto il controllo antidoping.

4.1 All'arrivo i concorrenti, in caso di controllo antidoping, dovranno essere in grado di esibire un valido documento di identificazione.

5. Il testo completo delle Norme Sportive Antidoping in vigore dal 1 luglio 2013, con le norme procedurali relative ai controlli antidoping e le sanzioni applicabili ai casi di doping è disponibile sul sito <http://www.coni.it/it/attivita-istituzionali/antidoping/2014-05-27-09-50-26/normativa.html>.

1.15 CASCHI

In tutte le gare delle discipline che lo prevedono è obbligatorio l'uso del casco. Si raccomanda di dotare le proprie squadre solamente di caschi che soddisfino i requisiti minimi per le rispettive gare e che siano stati certificati dagli Istituti riconosciuti, rispettando anche, ove previsto, le norme tecniche e di sicurezza delle competenti Federazioni Internazionali (FIL, ISBF, IBU, ISMF). Per la disciplina dello snowboard tenere conto di quanto disposto dall'art. 12.3.

1.16 PARASCHIENA

In tutte le gare e per tutte le categorie è raccomandato l'uso del paraschiena. Le caratteristiche tecniche per le competizioni FIS sono pubblicate sul sito FIS e valgono anche per le competizioni FISl. Per le altre discipline amministrate dalla FISl i paraschiena devono rispettare le norme tecniche e di sicurezza delle competenti Federazioni internazionali (ISBF, FIL, IBU, ISMF).

1.17 UTILIZZO RICETRASMITTENTI, AURICOLARI E MODIFICA CASCHI

In gara è vietato l'utilizzo di qualsiasi apparecchiatura ricetrasmittente e/o auricolari, è vietata anche l'applicazione al casco di qualsiasi oggetto (es. telecamere) o qualsiasi modifica che potrebbe compromettere l'integrità, l'omologazione e la sicurezza del casco stesso.